



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 GENNAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Caivano, con lo sport rinascono spazi e persone. su [CON Magazine](#), [Il Sole24 ore](#), [AffariItaliani](#), [Giornaled'Italia](#), [Dailymotion](#), [TiscaliNews](#)
- A Tarvisio torna l'appuntamento Uisp con lo Snow Rugby. su [Uisp nazionale](#) e [sito Regione Friuli Venezia Giulia](#)
- Nuoto sincronizzato per tutti su [Redattore sociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Il codice rosso entra nello sport: protocollo tra pm e Coni per i casi di violenza e maltrattamenti](#)
- [Pnrr e Terzo settore, cosa è successo nel secondo semestre 2022?](#)
- [Afghanistan: quando lo sport è vietato alle donne](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica in scena il 50esimo Campionato nazionale Uisp di Ciclocross](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- [Motobefana Uisp a Perugia, il servizio di Tef Channel](#)



**VISIONI
DI INSIEME**

A CAIVANO, CON LO SPORT RINASCONO SPAZI E PERSONE

#COSA SUCCEDE IN CITTÀ - 11 Gennaio 2023

Lo sport, la cui utilità è indiscutibile dal punto di vista del benessere fisico, può avere spesso un vero e proprio ruolo salvifico anche per la crescita e il benessere sociale delle persone, a partire dai più piccoli, ma anche dei luoghi. È ciò che accade a Caivano (Na), nel quartiere Parco Verde, dove è stato inaugurato un campo

polivalente che offre a centinaia di bambini la possibilità di stare insieme praticando diverse discipline sportive.

Il quartiere, noto e raccontato per la presenza della criminalità organizzata, che rischia di condizionare le vite dei ragazzi, è al centro del progetto “**La bellezza necessaria**” che non solo promuove la pratica sportiva come strumento di crescita sana ma, come suggerisce il titolo, si propone anche di riqualificare un’area degradata restituendole bellezza e quindi rendendola fruibile da parte dei cittadini.

La riqualificazione dello spazio in Viale Tulipano, in particolare, che ha portato alla realizzazione del campo polivalente, è stata possibile grazie a una proficua collaborazione tra diversi partner tra cui il Comune di Caivano, la Fondazione CON IL SUD che ha selezionato e sostiene il progetto, ma soprattutto diverse organizzazioni del terzo settore come l’associazione Un’infanzia da vivere, che da anni ormai rappresenta un presidio di comunità sul territorio, e la Uisp, che nella convinzione che lo sport rappresenti un bene sociale lavora proprio per renderlo un diritto per tutti e tutte.

A raccontarlo, nel video, sono i protagonisti di questa collaborazione.

Servizio a cura di Claudia Cannatà

Grazie alla collaborazione di Ivano Maiorella, responsabile comunicazione del progetto “La bellezza necessaria”



Spazi da non perdere, a Caivano rinascono spazi e persone

Roma, 11 gen. (askanews) - Lo sport, la cui utilità è indiscutibile dal punto di vista del benessere fisico, può avere spesso un vero e proprio ruolo

salvifico anche per la crescita e il benessere sociale delle persone, a partire dai più piccoli, ma anche dei luoghi. È ciò che accade a Caivano (Na), nel quartiere Parco Verde, dove è stato inaugurato un campo polivalente che offre a centinaia di bambini la possibilità di allontanarsi dal contesto stare insieme

praticando diverse discipline sportive.

Il quartiere, noto e raccontato soprattutto per la presenza della criminalità organizzata, che rischia di condizionare le vite dei ragazzi, è al centro del progetto "La bellezza necessaria" che non solo promuove la pratica sportiva come strumento di crescita sana ma, come suggerisce il titolo, si propone anche di riqualificare un'area degradata restituendole bellezza e quindi

rendendola fruibile da parte dei cittadini.

La riqualificazione dello spazio in Viale Tulipano, in particolare, che ha portato alla realizzazione del campo polivalente, è stata possibile grazie a una proficua

collaborazione tra diversi partner tra cui il Comune di Caivano, la Fondazione CON IL SUD che ha selezionato e sostiene il progetto, e diverse organizzazioni del terzo settore come l'associazione Un'infanzia da vivere, che da anni ormai

rappresenta un presidio di comunità sul territorio, e la Uisp, che nella convinzione che lo sport rappresenti un bene sociale lavora proprio per renderlo un diritto per tutti e tutte.

A raccontarlo, nel video, sono i protagonisti di questa collaborazione.

www.conmagazine.it

affaritaliani.it

Spazi da non perdere, a Caivano rinascono spazi e persone

Mercoledì, 11 gennaio 2023 Roma, 11 gen. (askanews) - Lo sport, la cui utilità è indiscutibile dal punto di vista del benessere fisico, può avere spesso un vero e proprio ruolo salvifico anche per la crescita e il benessere sociale delle persone, a partire dai più piccoli, ma anche dei luoghi. È ciò che accade a Caivano (Na), nel quartiere Parco Verde, dove è stato inaugurato un campo polivalente che offre a centinaia di bambini la possibilità di allontanarsi dal contesto stare insieme praticando diverse discipline sportive. Il quartiere, noto e raccontato soprattutto per la presenza della criminalità organizzata, che rischia di condizionare le vite dei ragazzi, è al centro del progetto "La bellezza necessaria" che non solo promuove la pratica sportiva come strumento di crescita sana ma, come suggerisce il titolo, si propone anche di riqualificare un'area degradata restituendole bellezza e quindi rendendola fruibile da parte dei cittadini. La riqualificazione dello spazio in Viale Tulipano, in particolare, che ha portato alla realizzazione del campo polivalente, è stata possibile grazie a una proficua collaborazione tra diversi partner tra cui il Comune di Caivano, la Fondazione CON IL SUD che ha selezionato e sostiene il progetto, e diverse organizzazioni del terzo settore come l'associazione Un'infanzia da vivere, che da anni ormai rappresenta un presidio di comunità sul territorio, e la Uisp, che nella convinzione che lo sport rappresenti un bene sociale lavora proprio per renderlo un diritto per tutti e tutte. A raccontarlo, nel video, sono i protagonisti di questa collaborazione. www.conmagazine.it

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Bened

Spazi da non perdere, a Caivano rinascono spazi e persone

Con lo sport

11 Gennaio 2023

Roma, 11 gen. (askanews) - Lo sport, la cui utilità è indiscutibile dal punto di vista del benessere fisico, può avere spesso un vero e proprio ruolo

salvifico anche per la crescita e il benessere sociale delle persone, a partire dai più piccoli, ma anche dei luoghi. È ciò che accade a Caivano (Na), nel quartiere Parco Verde, dove è stato inaugurato un campo polivalente che offre a centinaia di bambini la possibilità di allontanarsi dal contesto stare insieme

praticando diverse discipline sportive.

Il quartiere, noto e raccontato soprattutto per la presenza della criminalità organizzata, che rischia di condizionare le vite dei ragazzi, è al centro del progetto "La bellezza necessaria" che non solo promuove la pratica sportiva come strumento di crescita sana ma, come suggerisce il titolo, si propone anche di riqualificare un'area degradata restituendole bellezza e quindi

rendendola fruibile da parte dei cittadini.

La riqualificazione dello spazio in Viale Tulipano, in particolare, che ha portato alla realizzazione del campo polivalente, è stata possibile grazie a una proficua

collaborazione tra diversi partner tra cui il Comune di Caivano, la Fondazione CON IL SUD che ha selezionato e sostiene il progetto, e diverse organizzazioni del terzo settore come l'associazione Un'infanzia da vivere, che da anni ormai

rappresenta un presidio di comunità sul territorio, e la Uisp, che nella convinzione che lo sport rappresenti un bene sociale lavora proprio per renderlo un diritto per tutti e tutte.

A raccontarlo, nel video, sono i protagonisti di questa collaborazione.

www.conmagazine.it



Spazi da non perdere, a Caivano rinascono spazi e persone

di *Askanews*

Roma, 11 gen. (askanews) - Lo sport, la cui utilità è indiscutibile dal punto di vista del benessere fisico, può avere spesso un vero e proprio ruolo salvifico anche per la crescita e il benessere sociale delle persone, a partire dai più piccoli, ma anche dei

luoghi. È ciò che accade a Caivano (Na), nel quartiere Parco Verde, dove è stato inaugurato un campo polivalente che offre a centinaia di bambini la possibilità di allontanarsi dal contesto stare insieme praticando diverse discipline sportive. Il quartiere, noto e raccontato soprattutto per la presenza della criminalità organizzata, che rischia di condizionare le vite dei ragazzi, è al centro del progetto "La bellezza necessaria" che non solo promuove la pratica sportiva come strumento di crescita sana ma, come suggerisce il titolo, si propone anche di riqualificare un'area degradata restituendole bellezza e quindi rendendola fruibile da parte dei cittadini. La riqualificazione dello spazio in Viale Tulipano, in particolare, che ha portato alla realizzazione del campo polivalente, è stata possibile grazie a una proficua collaborazione tra diversi partner tra cui il Comune di Caivano, la Fondazione CON IL SUD che ha selezionato e sostiene il progetto, e diverse organizzazioni del terzo settore come l'associazione Un'infanzia da vivere, che da anni ormai rappresenta un presidio di comunità sul territorio, e la Uisp, che nella convinzione che lo sport rappresenti un bene sociale lavora proprio per renderlo un diritto per tutti e tutte. A raccontarlo, nel video, sono i protagonisti di questa collaborazione. www.conmagazine.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

notizie dalla giunta

Turismo: Bini, Snow rugby Tarvisio contribuisce attrattività montagna

Udine, 12 gen - "Lo Snow rugby Tarvisio ha saputo crescere in questi 10 anni offrendo sport, ricadute turistiche sul territorio e, da quest'anno, anche inclusività contribuendo ad arricchire il palinsesto dedicato alla montagna. Grazie ad un'attenta programmazione e alle importanti risorse investite siamo riusciti ad ottenere dei risultati tangibili in termini di attrattività: basti pensare che, durante le vacanze natalizie, il polo di Tarvisio è cresciuto del 45% in presenze sulle piste rispetto alla stagione precedente. Si tratta di un lavoro portato avanti dall'Amministrazione regionale con tutti i portatori di interesse e gli operatori del territorio, che mostra già risultati rilevanti".

Lo ha detto oggi l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, nel corso della conferenza stampa di presentazione della 10. edizione del torneo Snow rugby Tarvisio, che si svolgerà dal 13 al 15 gennaio sulla base della pista Di Prampero e del monte Lussari.

L'edizione vedrà per la prima volta in campo anche il rugby inclusivo con gli Elefanti Volanti, realtà affiliata alla Federazione italiana di rugby league.

Bini ha plaudito l'organizzazione per la realizzazione di un evento sempre più internazionale e ha confermato la presenza della Regione a fianco di queste manifestazioni.

Ad illustrare l'evento è intervenuto il direttore del torneo, Cesare Zambelli, ricordando le 40 squadre seniores iscritte e provenienti da 7 Paesi (la più lontana arriva dall'Iran) per complessivi 400 atleti circa.

Presenti alla conferenza stampa, oltre al vicesindaco di Tarvisio, Serena De Simone, e alla presidente dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), Sara Vito, anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che ha ricordato gli esordi del torneo dieci anni fa e la soddisfazione nel vederlo crescere oltre agli importanti interventi effettuati a favore del comprensorio montano.

Le ulteriori novità dell'edizione 2023 riguardano l'apertura verso il rugby giovanile e il ritorno della categoria Old. E' inoltre prevista la realizzazione dello snow rugby village che

offrirà diversi tipi di intrattenimento: enogastronomico, musicale oltre agli sport collaterali sulla neve.

Per Bini, infine, l'iniziativa rappresenta non solo lo sport ma un elemento aggregativo e di richiamo turistico che ben si inserisce nella visione della montagna friulana che "non è solo sci ma anche cultura, sport, turismo ed enogastronomia". ARC/LP/al



Nazionale

A Tarvisio torna l'appuntamento Uisp con lo Snow Rugby



Il 14 e 15 gennaio 35 squadre italiane e internazionali si riuniranno per un appuntamento unico all'insegna dell'allegria. Parla Lorenzo Bedussi

Sabato 14 e domenica 15 gennaio, a Tarvisio, in provincia di Udine, torna la competizione più pazza e freddolosa del panorama rugbistico: il torneo **Snow Rugby Tarvisio**. Come ricorda **Lorenzo Bedussi, responsabile Rugby Uisp**, all'interno del Settore di Attività Giochi Uisp: "Si tratta della più grande competizione italiana di Snow Rugby, probabilmente la più grande d'Europa". La competizione, organizzata dall'affiliata Alp Rugby Tarvisio, è supportata dal

comitato regionale **Uisp Friuli Venezia Giulia**, dal coordinamento nazionale del Rugby Uisp e realizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby League.

GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE

Il torneo è diviso in due fasi, la prima a gironi e la seconda in cui si affronteranno le finaliste. Sono previsti due circuiti, maschile e femminile, con la partecipazione di giocatori e giocatrici di varie età, dai 16 fino agli over 40. Ci sarà inoltre una dimostrazione per la categoria Under 15. Le partite si svolgeranno su un campo situato **ai piedi della pista da sci "Di Prampero"**, teatro di numerose edizioni della Coppa del Mondo di sci femminile e di altre competizioni invernali.

Lo Snow Rugby è la variante invernale del beach rugby. In realtà, si gioca in un campo con le stesse dimensioni e le stesse regole, la più importante delle quali, quella dei 2 secondi, rende il gioco molto veloce e spettacolare. In virtù di un ridotto numero di giocatori, cinque per squadra, e di un campo più piccolo, inoltre, nello snow rugby si possono vedere molte mete durante una partita di soli 10 minuti, rispetto alla versione tradizionale. "Una delle caratteristiche principali del torneo è il **divertimento**. C'è un'aria di festa, le squadre entrano in campo con uno spirito molto allegro e giocoso, qualcuno si traveste da Babbo Natale, qualcuno gioca con le corna da renna. Ma anche chi viene per competere trova possibilità per fare del bel gioco", spiega Bedussi. L'Uisp fornirà, oltre al supporto organizzativo e materiale, il comparto arbitrale, coordinato dal veterano Fausto Mariotti.

Tra le squadre partecipanti spicca senz'altro la **Deaf Abnormal Rugby, ovvero la Nazionale Italiana Rugby Sordi**, che riunisce giocatori da tutta Italia e che per l'occasione si riunirà a Tarvisio. Saranno inoltre presenti gli **"Elefanti Volanti" del progetto di rugby inclusivo della FIRL-Federazione Italiana Rugby League**, con una squadra composta da persone con disabilità e facilitatori.

Proprio come il beach rugby, anche lo snow rugby nasce in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Tarvisio, famosa località invernale nei pressi del confine con Austria e Slovenia, che **ospita questa competizione dal 2013**. L'ideatore di questa specialità è Alberto Stentardo, presidente di Alp Rugby Tarvisio. Tuttavia, la vocazione del torneo è internazionale: delle 35 squadre iscritte a quest'edizione, diverse provengono da Germania, Austria, Slovenia, Croazia, Serbia, Belgio, il che fa dello Snow Rugby **un'occasione unica di conoscenza con persone e culture diverse**. Inoltre, quest'anno parteciperà anche **una squadra proveniente dall'Iran**: "Come Uisp ci siamo

impegnati per far partecipare questa squadra iraniana, ottenendo un visto grazie alla collaborazione dell'ambasciata italiana di Teheran, che si è dimostrata molto disponibile nonostante il momento difficile che stanno vivendo", racconta Bedussi.

Sarà inoltre possibile seguire in diretta il torneo grazie al servizio di streaming di **NPR – Non Professional Rugby**, direttamente su www.snowrugby.it. (Lorenzo Boffa)



11 gennaio 2023 ore: 13:20

DISABILITÀ

Ecco Arianna Sacripante, la migliore sincronette italiana con sindrome di Down

di Michela Trigari

Il nuoto sincronizzato è una disciplina complessa, che richiede capacità artistiche in acqua, portata avanti dal Progetto Filippide, dalla Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali e dalla Uisp-Sport per tutti

Arianna Sacripante

ROMA - Niente da dire: Arianna Sacripante, oro ai Trisome Game nel 2016, è probabilmente la migliore sincronette italiana con sindrome di Down. Ma questo è solo un dettaglio. Perché

quando si esibisce con Giorgio Minisini, sette medaglie d'oro nel nuoto sincronizzato tra Mondiali ed Europei (tra duo misto e assolo), quello che si vede è solo una coppia fantastica. La loro ultima coreografia l'hanno realizzata sulle note di Imagine agli Europei di Roma lo scorso agosto. Non erano in gara: infatti, come per Paralimpiadi e Olimpiadi, i campionati paralimpici e quelli normodotati sono distinti. Questo però non piace al Progetto Filippide, che lavora con le disabilità intellettivo relazionali e l'autismo. E così, Arianna e gli altri atleti del sincro che fanno parte di quest'associazione sportiva di Roma, sono iscritti al campionato nazionale Propaganda in seno alla Federazione italiana nuoto. «Una scelta fatta all'insegna dell'inclusione», commenta Sabrina Bernabei, tecnico federale e responsabile per il nuoto sincronizzato del Progetto Filippide.

«All'inizio siamo partiti con solo quattro atlete, tutte ragazze con sindrome di Down». Oggi gli atleti sono 20, tra grandi e piccoli, con anche qualche maschio. «Abbiamo una ragazza con un ritardo cognitivo dovuto alla sindrome feto-alcolica e una con Syngap1, una malattia molto rara. Si allenano tutti dalle tre alle quattro volte a settimana – tra vasca, preparazione a terra e danza – per riuscire a partecipare al campionato nazionale Propaganda. Poi ciascuno avrà i propri risultati, in base al proprio talento, al grado di impegno, all'opportunità di fare più o meno esperienze o di gareggiare all'estero, ma anche tra i normodotati è così, per tutti gli sport», dice Bernabei. «Anche in altre regioni ci sono atlete con sindrome di Down che partecipano ai classici circuiti sportivi, come per esempio quello **Uisp**».

Nel 2015, ai Mondiali di nuoto di Kazan, in Russia, il doppio misto entra per la prima volta a far parte delle competizioni internazionali. Da qui l'idea di dar vita a una coppia di sincronizzato inclusiva, che possa almeno esibirsi a titolo dimostrativo – visto che non può gareggiare in quanto i regolamenti non lo permettono – nelle varie manifestazioni. Arianna Sacripante e Giorgio Minisini hanno iniziato ad allenarsi insieme nel 2018 e, nello stesso anno, si sono esibiti al Para Synchronized Swimming Festival di Kyoto sulle note di Volare (coreografie della stessa Bernabei). L'anno dopo hanno bissato alle Fina Artistic Swimming World Series in Cina, questa volta sulle note de La donna cannone. «Giorgio crede molto in questo progetto, e avere un atleta super medagliato come lui dalla nostra parte è di grande aiuto», conclude Sabrina Bernabei.

Le azzurre del nuoto sincronizzato targato Fisdip (Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali), invece, sono appena rientrate dai Mondiali di nuoto per atleti con sindrome di Down di Albufeira, in Portogallo. Si tratta di Marta Cantero (Chiavari Nuoto), Sara Lazzari (Swimfit Ravenna), Martina Sassani (Elpis Foggia), Livia Travia (Blu Aliké Roma). Hanno portato a casa quattro medaglie: un oro nel solo free, due argenti (nel solo tech e nel duo tech) e un bronzo, ancora nel solo tech. Hanno gareggiato nel singolo, nel doppio femminile e nel tecnico, «ma niente squadra per via dei pochi allenamenti continuativi fatti insieme a causa del

covid», spiega Floriana De Vivo, referente tecnico nazionale del sincro. «Siamo in fase di cambiamenti perché stiamo puntando sulle nuove ragazze che si sono avvicinate alla disciplina. Il Team Italia si sta quindi nuovamente strutturando, con le veterane che stanno guidando le nuove leve anche in campo internazionale». Nello specifico, la new entry è stata Sara Lazzari, alla sua prima convocazione.

Nonostante i cambiamenti i risultati non sono tardati, e con loro sono arrivati anche i complimenti: «Vorrei spendere un apprezzamento per le atlete del nuoto artistico, perché le sincronette hanno dimostrato grandi qualità nelle loro esibizioni, sia individuali che in coppia», ha commentato il capo delegazione della Nazionale di nuoto Fidir Marco Peciarolo. I piazzamenti della squadra italiana in Portogallo sono stati lievemente inferiori a quelli conquistati solo l'anno scorso agli Euro TriGames di Ferrara, dove le sincronette azzurre avevano centrato due ori e tre argenti, ma sono stati comunque di tutto rispetto.

A dieci anni di distanza dall'ingresso di questa disciplina nei Campionati mondiali di nuoto per atleti con sindrome di Down, avvenuto a Loano, in provincia di Savona, il movimento Fidir del nuoto sincronizzato conta circa una quarantina di atleti, soprattutto ragazze, appartenenti a società sportive sparse un po' in tutta Italia. «Non sono grandi numeri, ma bisogna sempre tenere a mente che si tratta di una disciplina abbastanza complicata, che richiede grandi abilità in acqua, buone capacità di ginnastica artistica, un ottimo controllo del corpo, una certa dose di senso del ritmo e un allenamento quotidiano», continua De Vivo. «Si tratta di uno sport minore anche tra i normodotati», ma la speranza è che cresca. La Fidir ha anche un altro sogno nel cassetto, ben più importante dei primi tre gradini del podio: «Aprire le competizioni internazionali di nuoto sincronizzato ad altre disabilità che non siano solo la sindrome di Down». (M. T.)



Codice rosso entra nello sport, 'patto' antiviolenze pm-Coni

Malagò, siamo diventati due facce della stessa medaglia

Redazione ANSA

11 gennaio 2023

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Da oggi "il codice rosso entra in pieno nel mondo dello sport".

Lo ha spiegato oggi il procuratore aggiunto di Milano Letizia Mannella, coordinatore del dipartimento che tutela le fasce deboli e vulnerabili, illustrando il protocollo d'intesa tra la Procura, il Coni e la Procura Generale dello Sport per tutelare le vittime di violenza.

Il protocollo, firmato stamane, dà il via a uno scambio "proficuo" e "immediato" di informazioni tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva, nel rispetto e con l'obbligo di mantenere il segreto istruttorio, con lo scopo di accelerare i procedimenti e per "rendere giustizia soprattutto a giovani atleti maltrattati e abusati ma anche agli istruttori ingiustamente accusati". Il documento, redatto solo per i 14 milioni di tesserati, riguarda ogni forma di violenza contro la persona, come quelle al centro del caso ora alla ribalta delle cronache delle Farfalle della ginnastica ritmica. "Siamo diventate due facce della stessa medaglia - ha affermato Giovanni Malagò, presidente del Coni -: questo protocollo ha un grande valore aggiunto", anche perché mette in grado la giustizia sportiva di conoscere una serie di dati con la massima tempestività possibile e quella ordinaria di raccogliere informazioni utili alle indagini. (ANSA).

Il Messaggero

di Claudia Guasco

Mercoledì 11 Gennaio 2023, 14:00

«Domani c'è un consiglio di Federginnastica con uno specifico punto all'ordine del giorno. Ritengo che nessun dirigente sportivo debba pensare di ergersi a giudice e neanche chi scrive sui giornali, ci sono persone preparate che con grande velocità devono dare risposte. È sbagliato anticipare ogni conclusione». Giovanni Malagò, presidente del Comitato olimpico internazionale, interviene sul caso dei presunti maltrattamenti nel mondo della ginnastica con l'allenatrice Emanuela Maccarani e l'assistente Olga Tishina deferite. Per Malagò è «impensabile che la giustizia sportiva non sia veloce, naturalmente deve essere anche brava ossia non deve sbagliare».

Informazioni

Ci sono avvisaglie di presunte vessazioni in altri ambiti sportivi, per esempio in quello dello sci? «Io ho un indirizzo di posta elettronica dove arriva di tutto, siamo informati e giriamo a chi di competenza ogni caso, qualsiasi tipo di denuncia viene inviata ai giusti canali e poi è tutta da verificare la veridicità dei fatti». E proprio per agire con maggiore tempestività e accuratezza è stato siglato oggi a Milano il Protocollo di intesa volto a coordinare l'attività della Procura e del Coni, «che sono autonome ma in diversi casi di sfiorano, per ottimizzare e arrivare a risultati proficui per tutti», sottolinea Malagò. Il sistema della giustizia sportiva, spiega, è stato completamente riformato, tuttavia «deve essere perfezionata con un lavoro progressivo». Soprattutto, rileva il presidente, ha una caratteristica «dalla quale non può prescindere: deve essere veloce. Questo è un pre requisito, se una sentenza della giustizia sportiva arriva in ritardo, anche se è perfetta, lo sport ha fallito». Le informazioni su casi di presunti maltrattamenti e violenze devono essere trasmesse subito, «per sapere se all'interno del nostro mondo, che conta circa 14 milioni di tesserati un terzo dei quali per le federazioni sportive, ci siano persone sottoposte a indagini». Con il Protocollo, rimarca Malagò, «giustizia ordinaria e sportiva non sono più due mondi separati, siamo diventati due facce della stessa medaglia a tutela del rispetto delle regole».

Codice rosso

E' una necessità, aggiunge il procuratore generale dello sport presso il Coni Ugo Taucer. «Il Protocollo ci consente di intervenire con prontezza qualora vi siano elementi conoscitivi sufficienti per chiedere un immediato intervento di carattere cautelare, in attesa degli sviluppi dell'attività inquirente. Speriamo diventi una buona pratica condivisa a livello nazionale». Quello di Milano, infatti, è un esperimento pilota che può essere esteso dal Coni a tutte le Procure italiane. «Il codice rosso entra a pieno titolo nel mondo dello sport», afferma Letizia Mannella, procuratore aggiunto a capo del Dipartimento tutela dei diritti dei soggetti vulnerabili. La novità consiste nell'immediatezza dello scambio e nella condivisione dei dati: «Tutte le informazioni sul soggetto indagato, il suo ruolo, le segnalazioni pre esistenti, i procedimenti disciplinari attuali o precedenti vengono comunicati. Interesse comune è

accertare la verità e l'esatta portata delle denunce. E' importante per rendere giustizia a giovani sopraffatti da allenatori maltrattanti o violenti, ma anche agli istruttori ingiustamente accusati».



Pnrr e Terzo settore, cosa è successo nel secondo semestre 2022?

Codice degli appalti, digitalizzazione, servizio civile universale, cultura, asili nido, disabilità, non autosufficienza, rigenerazione urbana, housing sociale, aree interne, green communities, sport, povertà educativa, beni confiscati alla mafia, nuove competenze: ecco un quadro sullo stato di attuazione delle misure, dei progetti e sui risultati raggiunti

DI CHIARA MEOLI, 11 GENNAIO 2023

A conclusione del secondo semestre 2022, è possibile stabilire un quadro generale sull'attuazione delle misure e dei progetti relativi ai temi del Terzo settore contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e sui risultati raggiunti sino a dicembre 2022.

Gli interventi hanno interessato importanti investimenti presenti nel Piano e afferenti, tra l'altro, la digitalizzazione, i settori dell'istruzione, della cultura, della disabilità, della rigenerazione urbana, oltre che del social housing, della povertà educativa e dell'assistenza sanitaria territoriale.

Vediamo in dettaglio lo stato di attuazione di questi investimenti.

Riforma del codice degli appalti

Nella seduta del 16 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 l. 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Digitalizzazione

Ad ottobre 2022 è stata attivata la [Piattaforma Digitale Nazionale Dati \(Pdnd\)](#), il progetto che abilita lo scambio di informazioni tra gli enti e la pubblica amministrazione, favorisce l'interoperabilità delle basi dati pubbliche, permettendo a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la pubblica amministrazione già possiede per accedere a un servizio.

Sulla piattaforma "Pa digitale 2026", il 12 settembre 2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato un avviso da 110 milioni di euro rivolto ai Comuni (scadenza 20 gennaio 2023) e il 22 dicembre 2022 ha pubblicato un avviso da 50 milioni di euro, dedicato a Regioni e Province Autonome (scadenza 30 giugno 2023).

Inoltre il 9 settembre 2022 è stato pubblicato un [bando](#) per 2.160 posti di operatore volontario per 212 progetti, della durata di 12 mesi, specifici per il "Servizio civile digitale", bando scaduto il 30 settembre 2022.

Servizio civile universale

Il 17 dicembre 2022 è stato pubblicato il [bando per la selezione di 71.550 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.](#)

Fino al 10 febbraio 2023 è possibile presentare la domanda di partecipazione ad uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Luoghi e settori della cultura

Con decreto n. 534 del 19 maggio 2022 era stato approvato il [Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche](#), che rappresenta il contesto metodologico di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

Il 25 luglio 2022 e il 1° agosto 2022 sono stati pubblicati due avvisi per la presentazione di proposte progettuali di intervento.

Con [decreti direttoriali n. 1501 e n. 1502 del 21 dicembre 2022](#) sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, suddivise per regioni del centro Nord e del Sud, pervenute in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati e pubblici a valere sulle risorse del Pnrr.

Inoltre il 20 ottobre 2022 è stato pubblicato l'[avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del Terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale](#) (scadenza 1 febbraio 2023).

L'avviso è rivolto a micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, incluse le società cooperative; associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli enti del Terzo settore (iscritti o in corso di iscrizione al Runts) ed è finalizzato a fornire supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale lungo l'intera catena del valore (produzione, coproduzione, gestione, distribuzione e incontro con il pubblico) attraverso contributi finanziari.

Asili nido

Il 4 ottobre 2022 è stato pubblicato il [decreto del Ministero dell'Interno](#) di scorrimento delle graduatorie di 238 interventi (per un importo pari a 389.219.813,70 euro) ammessi in via definitiva al finanziamento dell'[Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione del 20 marzo 2021](#). Interventi, questi, che si sommano ai precedenti già approvati con [decreto del Ministero dell'Interno del 31 marzo 2022](#) comprensivo della graduatoria degli enti locali beneficiari.

Con il [decreto direttoriale del 26 ottobre 2022](#) si è inoltre provveduto allo [scioglimento delle riserve](#) dei progetti presenti nelle graduatorie all'[Avviso pubblico del 2 dicembre 2021](#).

Il cronoprogramma originario di attuazione dell'investimento fissava al 31 dicembre 2022 la scadenza per la progettazione esecutiva, al 31 marzo 2023 la scadenza per l'aggiudicazione dei lavori e al 30 giugno 2023 l'avvio dei lavori. A questo proposito, considerati i ritardi accumulati negli ultimi mesi, è stata [posticipata la scadenza interna dal 31 marzo 2023 al 31 maggio 2023](#) ed è tuttora in corso di valutazione, da parte del Ministero dell'Istruzione, in [raccordo con le istituzioni europee, l'opportunità di una proroga della successiva scadenza del 30 giugno 2023](#).

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Con il [decreto direttoriale n. 249 del 5 ottobre 2022](#) è stata prevista la riapertura dei termini di cui all'[Avviso n. 1/2022](#) che finanzia proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. Ciò al fine di colmare la sottorappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero indicato per ciascuna Regione. Difatti, detti termini sono stati riaperti limitatamente agli Ambiti territoriali sociali (Ats) delle Regioni sottorappresentate e per il numero di progetti indicati nell'[Allegato 3 al decreto](#). Il termine per la presentazione della domanda di ammissione da parte dei soggetti interessati è scaduto il 17 ottobre 2022.

Con l'ulteriore [decreto direttoriale n. 276 del 20 ottobre 2022](#) è stata peraltro prevista una nuova riapertura dei termini del medesimo Avviso n. 1/2022, termini comunque scaduti il 3 novembre 2022.

Piano Nazionale per la Non Autosufficienza

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022 il [dpcm 3 ottobre 2022](#) di adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024.

Nel Piano sono stati definiti i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps), prevedendo che a livello nazionale debbano essere garantiti agli anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia:

- *servizi domiciliari;*
- *servizi di sollievo;*
- *servizi sociali di supporto.*

Le risorse complessivamente afferenti al Fondo nel triennio 2022-2024 sono pari a 822 milioni di euro nel 2022, 865,3 milioni di euro nel 2023 e 913,6 milioni di euro nel 2024.

Rigenerazione urbana e Piani urbani integrati

Con il [decreto del Ministro dell'Interno 19 ottobre 2022](#) sono stati individuati i Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti che riceveranno i finanziamenti per progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

Nell'[Allegato 1](#) sono riportate tutte le istanze trasmesse dai Comuni, entro il termine perentorio del 30 aprile 2022. Nell'[Allegato 2](#) sono indicati i Comuni ammessi al finanziamento nei limiti delle risorse stanziare.

Complessivamente sono assegnati per l'anno 2022 contributi pari a euro 296.285.347,88 per interventi riferiti alle opere di rigenerazione urbana.

Il 3 ottobre 2022 Invitalia ha invece pubblicato [4 procedure di gara](#) per l'aggiudicazione di Accordi Quadro multilaterali, per un massimo complessivo di oltre 1,8 miliardi di euro, al fine di affidare i servizi tecnici e i lavori necessari a realizzare 399 interventi in 13 Città metropolitane (Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e Palermo).

Si tratta di investimenti che puntano a migliorare le periferie delle aree delle Città metropolitane attraverso nuovi servizi per i cittadini, interventi di riqualificazione, trasformando i territori in smart city.

Le procedure riguardano i seguenti accordi quadro multilaterali: affidamento di lavori e servizi di ingegneria per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di edifici pubblici esistenti; affidamento di lavori e servizi di ingegneria per la

rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici; affidamento di lavori e servizi di ingegneria per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di strutture pubbliche sottoposte a tutela; affidamento di lavori e servizi di ingegneria per la mobilità, inclusa quella ciclabile.

Le offerte potevano essere presentate fino al 3 novembre 2022.

Inoltre, con [decreto direttoriale del 22 novembre 2022](#) sono stati approvati i Manuali di istruzioni destinati ai soggetti attuatori degli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre fenomeni di disagio sociale e dei citati Piani urbani integrati.

In particolare, i manuali operativi dettagliano al loro interno gli obblighi, le scadenze e le procedure di attuazione nonché i relativi adempimenti sul sistema informatico Regis circa il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti finanziati. Inoltre, con i manuali sono fornite puntuali indicazioni sugli adempimenti amministrativo-contabili unitamente ad una serie di allegati che costituiscono i format per gli adempimenti da attestare e check-list per le verifiche del soggetto attuatore.

Housing sociale

Con il [decreto n. 440 del 9 dicembre 2022](#) l'Agenzia per la coesione territoriale ha pubblicato la graduatoria delle [domande ammesse](#) per gli interventi di potenziamento delle infrastrutture sociali di comunità. L'iniziativa mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi.

Aree interne e farmacie rurali

Con il decreto del 14 settembre 2022 l'Agenzia per la coesione territoriale ha assegnato i finanziamenti previsti dal bando Pnrr a [822 farmacie rurali presenti nelle aree interne](#). Si tratta di 15 milioni di euro per 379 farmacie rurali nel Mezzogiorno e 443 nella zona del Centro-Nord.

Il 12 dicembre 2022 è stato pubblicato il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale che approva la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Intervento per servizi e infrastrutture sociali di comunità da parte dei Comuni delle aree interne al fine di creare nuovi servizi e infrastrutture o migliorare quelli esistenti attraverso un aumento della qualità dell'offerta, agevolando la soluzione di problemi legati all'esclusione e alla marginalità sociale.

Green communities

Il 28 settembre 2022 è stata pubblicata la [graduatoria di merito](#) complessiva delle proposte ammesse a valutazione e a finanziamento relative all'Avviso pubblico sulle green communities pubblicato il 30 giugno 2022.

Sport

Nel corso del secondo semestre 2022 sono stati pubblicati cinque distinti decreti di ammissione a finanziamento delle manifestazioni di interesse presentate in adesione agli Avvisi pubblicati il 23 marzo 2022 (decreto 6 agosto 2022, decreto 12 agosto 2022, decreto 24 agosto 2022, decreto 14 settembre 2022 e decreto 30 settembre 2022).

Povertà educativa

Il 27 settembre 2022 è stata [pubblicata la graduatoria](#) dei 220 progetti promossi da enti del Terzo settore per combattere la povertà educativa nelle Regioni meridionali e finanziare, nello specifico, progetti di potenziamento dei servizi educativi, contrasto alle forme di disagio sociale e abbandono scolastico.

Il successivo 17 novembre è stata pubblicata una nuova [graduatoria sostitutiva](#) della precedente contenente i progetti ammessi a finanziamento, gli idonei e quelli non idonei, compreso il progetto meritevole di supplemento di valutazione.

L'investimento complessivo previsto dal Pnrr è pari a 220 milioni di euro. Dopo i primi 10 milioni di euro già assegnati attraverso lo scorrimento di una precedente graduatoria e i 50 milioni di euro attribuiti il 27 settembre 2022, rimangono a disposizione 160 milioni di euro che verranno attribuiti con nuovi bandi a cadenza annuale.

A questo proposito, il 14 dicembre 2022 è stato pubblicato il [bando relativo all'annualità 2023](#): i progetti da finanziare dovranno ricadere nell'area dei servizi assistenziali, dedicati alla fascia 0-6 anni, e in quella per il contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nelle fasce 5-10 e 11-17 anni.

L'importo complessivo previsto per gli interventi è pari a 50 milioni di euro che saranno erogati sulla base della concessione di contributi per singolo progetto, della durata di uno a due anni, da un minimo di 125.000 a un massimo di 250.000 euro.

L'Avviso prevede una procedura a sportello, al posto della valutazione selettiva delle proposte progettuali, considerate le altissime percentuali di progetti che, ammessi a valutazione, hanno ottenuto punteggi superiori al minimo negli avvisi precedenti.

La piattaforma per la presentazione delle domande sarà attiva dal 3 gennaio 2023 e rimarrà aperta fino al 2 febbraio 2023 o fino al raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili.

A proposito dei possibili beneficiari, come precisato dall'Agazia per la coesione territoriale a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Forum Nazionale del Terzo Settore, possono presentare domanda sia le Onlus iscritte alla relativa Anagrafe sia gli enti attualmente in fase di traslazione al registro unico nazionale del Terzo settore e ai quali è stata richiesta integrazione documentale.

Beni confiscati alla mafia

Con il [decreto del Direttore generale dell'Agazia per la coesione territoriale](#) del 19 dicembre 2022 sono stati ammessi a finanziamento 242 progetti sui 528 pervenuti, per un valore di 249,5 milioni di euro, mentre 165 sono quelli ritenuti idonei.

Fondo nuove competenze

Il 3 novembre 2022 è stato pubblicato il [decreto interministeriale 22 settembre 2022](#) relativo al rifinanziamento del Fondo nuove competenze.

La finalità del fondo, con una dotazione di 1 miliardo di euro e orientato al sostegno delle transizioni digitali ed ecologiche, è quella di offrire ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle nuove condizioni del mercato di lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi.

Dal 13 dicembre 2022 al 23 febbraio 2023 è possibile presentare la richiesta di accesso al fondo sulla base dell'[avviso pubblico](#) pubblicato dall'Anpal (successivamente integrato dal [decreto del Commissario Straordinario n. 345 del 12 dicembre 2022](#)).



AFGHANISTAN Quando lo sport è vietato alle donne



di Paolo Contangelo
Giornalista



11 gen 2023 - 23:01

Da Kabul, i racconti delle ragazze minacciate dai talebani e costrette ad abbandonare la passione per l'attività fisica e non solo

KABUL - Avevano persino accettato di essere percosse da familiari e schernite dai vicini. Erano riuscite ad andare oltre, continuando così a praticare il proprio sport preferito, inseguendo, a qualunque costo, non solo un pallone da calcio ma soprattutto i sogni di libertà e di uguaglianza. Oggi però per le ragazze, per le donne di Kabul nulla si può fare contro le minacce dei talebani che, di fatto, hanno vietato la pratica di qualsiasi tipo di disciplina sportiva, anche in forma privata.

La storia di Noura - A essere privata della passione per il gioco del calcio è la 20enne Noura che, all'agenzia Usa Associated Press, racconta di non essere «più la stessa persona» e che «da quando sono arrivati i talebani, mi sento come se fossi morta». La ragazza giocava

dall'età di nove anni, in un quartiere povero di Kabul. Fu notata da un allenatore che la convinse a entrare in una squadra femminile. A 13 anni fu votata come una delle migliori promesse e la sua foto fu trasmessa in TV. La madre lo venne a sapere e la picchiò. «Quel giorno è stato molto amaro - racconta Noura ad AP - l'inizio di giorni sempre peggiori». Fino ai tempi della fuga americana dal Paese, quando la famiglia della ragazza le tenne nascosta la telefonata del suo allenatore, che le avrebbe consentito di fuggire da Kabul nei giorni drammatici dell'assalto all'aeroporto. Per la delusione che ne conseguì, Noura racconta di essersi inflitta dei tagli ai polsi: «Il mondo era diventato oscuro per me».

Come Noura, anche altre ragazze e donne afgane confermano di aver ricevuto intimidazioni a mezzo telefono o anche direttamente. Ma nonostante ciò hanno accettato di posare, orgogliose, davanti all'obiettivo del fotografo dell'agenzia americana: a testa alta con le loro attrezzature e divise sportive, seppur nascoste dietro il burqa, con vesti lunghe e cappucci sulla testa.

C'è chi prova a non arrendersi - Sarina ha la passione per le arti marziali e racconta che, alla notizia dell'avanzata talebana, mentre era impegnata in un torneo femminile a Kabul, fu costretta a scappare, insieme a tutte le compagne. Da allora non ha più partecipato ad alcuna competizione. La giovane fighter aveva poi tentato d'impartire lezioni private ma le giovani atlete sono state tutte arrestate a seguito di un'irruzione in palestra. Dopo un periodo

di detenzione, fatto di umiliazioni costanti, e grazie alla mediazione di qualche anziano, sono state rilasciate, dietro promessa di non indossare mai più i guantoni da combattimento. Ma Sarina non si arrende: «La vita è diventata molto difficile per me, ma sono una combattente, quindi continuerò a vivere e combattere».

Le altre limitazioni - Ma non solo divieto di praticare sport. Dal ritorno dei talebani, nell'agosto del 2021, per le donne è fatto divieto anche di esporre il viso in pubblico, di frequentare scuole elementari e superiori. Di raggiungere parchi e palestre. Per loro poi, introdotte anche limitazioni al lavoro fuori casa.

Promesse mai mantenute - A detta di un portavoce dell'Organizzazione sportiva dei talebani e del Comitato olimpico nazionale, sentito dall'agenzia statunitense, le autorità del paese starebbero cercando la modalità (impianti sportivi separati) per riavviare lo sport in rosa. Ma al momento non ci sarebbero né informazioni sulle tempistiche né sui fondi necessari. Tante promesse, quelle talebane, tutte finora disattese.

RADIOCORSAWEB.IT

Ciclocross: Domenica a Torre di Palme in scena il 50° campionato Nazionale Uisp

CICLOCROSSMIRKO D'AMATO

Sono novanta, ad oggi, i ciclisti iscritti alla 50° edizione del Campionato Nazionale Ciclocross Uisp, numerosa la presenza di appassionati provenienti da altre regioni per conquistare una delle tredici maglie in palio. Giovanni Punzi responsabile della Sda Nazionale Ciclismo UISP e Daniele Sanna Coordinatore Regionale Ciclismo Uisp Marche consegneranno le maglie tricolori.

FERMO – Organizzato dall'associazione **Amici del Ciclismo P.S. Giorgio** con l'alto patrocinio del **Comune di Fermo – Assessorato allo sport**, domenica a Torre di Palme, presso la Fonte di Mosè, per il terzo anno consecutivo, andrà in scena il **Campionato Nazionale Uisp di Ciclocross**, giunto quest'anno alla sua cinquantesima edizione.

Nel ricordo di **Serafino Montelpare, Mauro De Angelis** e **Domenico Crescenzi**, i ciclocrossisti gareggeranno su un tracciato di gara modificato rispetto a quello che Domanica scorsa ha assegnato i titoli marchigiani ciclocross Uisp.

Programma – Il ritrovo è stato fissato alle ore 7.30 presso il **Ristorante Fonte Di Mosè** e la manifestazione è aperta anche ai ciclisti non tesserati Uisp. Alle ore 12.30 ci sarà il ristoro e alle ore 13.00 la premiazione dei primi 5 classificati per categoria e la consegna delle 13 maglie tricolori.

Griglia di partenza – Alle ore 8.30 prenderanno il via tutti i non tesserati Uisp. Alle ore 9.30 toccherà alle seguenti categorie: Master 1, 2, 3 e 4, Dilettanti, Elite Sport e MTB Fascia A 17 – 44 anni (se inferiori a dodici partecipanti). Alle ore 10.30 pedaleranno i Master 5, 6, 7, 8, Donne e MTB Fascia B 45 – 99 anni (se inferiori a dodici partecipanti) .

Qualora il numero dei partecipanti in MTB fosse superiore a dodici alle ore 11.30 si terrà la prova riservata ai bikers.

Dunque, un altro appuntamento da non perdere con questo campionato Nazionale. Gli organizzatori, con in testa **Rolando Navigli**, stanno lavorando alacremente per regalare e regalarsi uno spettacolo unico nel suo genere.

Questo il link per iscriversi al Campionato Nazionale Ciclocross.

Per ulteriori informazioni consulta il sito **Ciclismo Uisp Marche**.

Roberto Cicchinè

setteserequi

NOTIZIE DALLA ROMAGNA

Nuoto, il Club 2000 Faenza torna in vasca nel weekend a Ravenna e Pinarella di Cervia

Romagna | 11 Gennaio 2023

Le vacanze natalizie sono terminate anche per il Centro Sub Nuoto Club 2000, i cui atleti non hanno però mai allentato l'intensità degli allenamenti, dato che già nel prossimo weekend sono in programma diverse gare ufficiali. I nuotatori delle categorie Esordienti sono attesi domenica 15 gennaio a Pinarella di Cervia nella prima parte del secondo turno del Torneo Invernale, mentre i nuotatori Master inaugureranno il 2023 al 21° Trofeo Città di Ravenna di sabato 14 e domenica 15. Nella pallanuoto la squadra Under 13 che milita nel Campionato Uisp Emilia-Romagna, dopo i primi due turni in trasferta, esordirà nella vasca "di casa" di Via Marozza a Faenza sabato 14 alle 15.30 ricevendo l'Unisport Carpi. Fra il 3 e il 4 gennaio si sono svolti i common training (allenamento e partita amichevole) insieme ai ragazzi del Ravenna. Nella prima serata si sono allenati e hanno giocato insieme i ragazzi dell'Under 14 e i bambini dell'Acquagoal, mettendo in vasca più 25 atleti tra faentini e ravennati. Nella mattinata del 4 sono scesi in acqua i ragazzi dell'Under 16 e alcuni dell'Under 14 di entrambe le società: anche qui sono stati coinvolti più di 27 atleti.

"Sabato pomeriggio si è svolto nella piscina principale il Campionato Sociale, che dopo due anni di stop, a causa della pandemia, rappresenta per noi un piccolo evento" sottolinea il presidente della società di Faenza Antonio Marcelli, il quale già a dicembre ha avuto conferma dalla Nuova Co.G.I.Sport., gestore del centro natatorio comunale, che non ci sarà il rischio di chiusure degli impianti, dovute agli aumentati costi di gas metano ed elettricità, in seguito alla decisione del Comune di assegnare un apposito contributo per far fronte a tali spese.

MONTECATINI

Massa Cozzile, il basket piange la scomparsa di Danilo Nerozzi

L'ex presidente Nicola Tesi: "Viveva il palasport di Margine Coperta come se fosse casa sua"

E' morto Danilo Nerozzi, storico dirigente della pallacanestro locale e della Uisp provinciale. Uno dei primi a ricordarlo è stato Nicola Tesi, ex presidente provinciale Uisp e sindaco di Ponte Buggianese: "Ciao Danilo, grazie di tutto per quello che hai fatto per il mondo della pallacanestro di Massa e Cozzile e soprattutto in questi ultimi anni per la Uisp. Ci lascia una persona che viveva il palazzetto di Margine Coperta come bene comune e lo teneva come fosse casa sua. Grazie di tutto a nome della famiglia Uisp, che oggi si stringe intorno ai tuoi cari in questo difficile momento. A partire da questa sera su tutti i campi dove saranno disputate le partite di pallacanestro Uisp ci sarà un minuto di raccoglimento. Sentite condoglianze alla famiglia". Anche l'arbitro Leonardo Sensi ha voluto ricordarlo con parole d'affetto: "La comunità di Massa e Cozzile, il mondo del basket valdinievolino e la Uisp perdono una persona fantastica. Di Danilo Nerozzi potrei parlare una vita, teneva il Palasport e il PalaTenda di Margine Coperta come fossero casa sua, ma non c'è da stupirsi, erano casa sua... Ricordo ancora come fosti contento quando Nicola Tesi una volta che la Uisp ebbe in gestione gli impianti ti richiamò per seguirli. Dopo qualche anno tornavi a casa. Bastava chiamarti e risolvevi ogni problema, e tutte le volte che venivo a arbitrare là ricordavamo i bei tempi del Massa e Cozzile in serie B".